

LA GELOSIA, RECA DANNO ALL'ARMONIA

*“Ogni volta che abbassi la testa
è perché mi nascondi qualcosa,
questa mossa m'è alquanto indigesta
e per giunta mi rende furiosa !*

*Stai vivendo una nuova avventura
con un'altra collega d'ufficio
ed allora, con grande premura,
me ne vado, così il sacrificio*

*sarà solo per me che son stata
al mio posto coi sensi più accesi,
sopportando ogni folle sbandata,
i miei nervi ... adesso son tesi !*

*Me ne vado, ma tu puoi restare,
non cercarmi per tutta la vita,
non mi piace il tuo modo di amare,
io son stata fedele, pulita !”*

*Stava già preparando i vestiti,
allorché il marito impacciato,
le rispose: “Giudizi sgraditi
suggeriti da un cuore adombrato*

*dai sospetti per la gelosia !
Son sincero, non t'ho mai tradito !
Sei decisa ad andartene via?
E che fine farà tuo marito?”*

*La consorte rispose arrabbiata:
“Si farà consolare ben presto,
ha una squadra di donne, addestrate,
che fan parte del suo palinsesto !”*

*Il marito riprese: “Scomponi
la valigia, tu resti qui in casa,
son costretto per disposizioni
dell'azienda, con lettera evasa,*

*ad assumer l'incarico ambito:
direttore del nuovo opificio,*

*situato a Torino e sancito
dall'intero Consiglio, l'auspicio*

*è di fare di quella struttura
un'impresa di grande rilievo.
Non sarà una dolce avventura
e dovrò rinunciare al sollievo !*

*Fra tre giorni, io devo partire,
a Torino dovrò lavorare
e la sera, da solo a dormire
soffrirò, ma mi devo adeguare !*

*Come vedi puoi pure restare,
sono io che vado in trasferta,
tanto tu mi volevi lasciare ...,
la tua scelta non sembra sofferta !”*

Ma la moglie rispose dubbiosa:
“*Lasci tutte le amanti da sole?
O qualcuna ti segue festosa
e t'avrà già convinto a parole?*”

Il marito rispose: “*A Torino
vado solo, è la tua fantasia
che mi giudica un esser meschino,
sei gelosa e fai pur l'ironia !*

*A Torino mi devo occupare
dell'azienda e dei dipendenti,
dei vestiti, di far da mangiare,
sono questi i problemi dolenti !”*

**Dopo queste parole sincere,
la consorte convinta e disposta
a seguirlo per giusto dovere,
gli propose: “Io son bendisposta,**

se tu vuoi ... ti seguo a Torino !”

**Uno sguardo, un sussulto nel cuore
e la pace, caduta in declino,
si concesse ad un bacio d'amore !!!**